ELEZIONI 2013: PELINO, ”SI PUO’ VINCERE; ORA UNITA’, POI VALUTAZIONI”

7 Febbraio 2013



L’AQUILA – “Due mesi fa Silvio Berlusconi diceva che avremmo dovuto ottenere un buon risultato. Oggi dice, sondaggi alla mano, dobbiamo vincere, possiamo vincere.

Fiduciosa e rampante la parlamentare del Popolo della libertà Paola Pelino, ricandidata al Senato in posizione numero 3, dietro allo stesso Cav e a Gaetano Quagliariello.

Sul momento del partito, ai microfoni di *AbruzzoWeb* l’imprenditrice originaria di Sulmona (L’Aquila) non si tira indietro a rispondere alle domande sul caos-liste e sulle fronde.

“Ogni scelta può fare persone più contente e altre più scontente, qualcuno da redarguire c’è, io dovevo essere anche capolista – ricorda – Ma ora sono per un altro obiettivo, essere tutti uniti per ridare al nostro Paese una guida giusta”.

La resa dei conti a dopo le elezioni, insomma, “un tavolo in cui si valuteranno risultati, le persone e gli attori del nostro partito. Lo stesso Berlusconi – svela – ha intenzione non di riorganizzare, ma di inserire elementi che soprattutto in questa campagna si sono dati da fare”.

I coordinatori Filippo Piccone e Fabrizio Di Stefano cambieranno? “Non lo so, è da chiedere a Berlusconi e Alfano – risponde – Io lo farei? Se serve a dare un segnale per rafforzare il nostro partito, gli attuali per una causa comune penso sarebbero d’accordo. Ma non la metterei sul personalismo”.

Si parla anche di ricostruzione post-sisma. “Non posso non pensare che gli aquilani non siano grati a Silvio Berlusconi che, nell’arco di cinque-sei mesi – ricorda la Pelino – assieme alla Protezione civile e allo stesso Guido Bertolaso ha curato un piano di emergenza che mai si era visto nel mondo”.

“Berlusconi non è mai scomparso, se c’è una figura che ha lavorato e continua a farlo incessantemente è Gianni Letta: lui e Berlusconi sono la stessa persona, non si può strumentalizzare questo – prosegue – Berlusconi ancora si preoccupa dell’Aquila. Nella seconda fase si è creato un commissario, gli enti locali e soprattutto l’amministrazione comunale avevano la seconda fase, quella della ricostruzione”.

Una delega alla Ricostruzione in un futuro governo Pdl? “Non mi dispiacerebbe, ora però spero solo che possiamo a governare questo Paese. Qualche errore è stato fatto, altre volte hanno inibito il nostro lavoro”, continua ancora.

E le proposte-shock sulla restituzione dell’Imu? “Conosco molto bene Berlusconi, sono legata a lui da stima perché abbiamo lavorato insieme. Queste proposte non le avrebbe mai fatte se non avesse già la soluzione in tasca, checché ne dica una becera campagna elettorale”, conclude. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli